

Guida 2: Viviamo questo anniversario della nostra Congregazione come una chiamata ad andare avanti nella fiducia, nell'unità, in un servizio sempre più impegnato e concreto ai poveri.

Con gioia e gratitudine, cantiamo il **MAGNIFICAT**.

Guida 1: Rivolgiamoci insieme al Padre con le parole che Gesù ci ha insegnato, chiedendoGli di farci dono di tante sante vocazioni in questo mese in cui, il 21 aprile, inizieremo un mese vocazionale per tutta la Congregazione.

Padre nostro...

Guida 2: Preghiamo insieme: *Signore Gesù, degnati di riversare nei nostri cuori l'amore che palpita nel Tuo e con cui hai meravigliosamente infiammato Santa Giovanna Antida per permetterle di fondare una famiglia religiosa all'interno della Tua Chiesa. Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen!*

Concludiamo questo incontro nel
Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: *Amen!*



Canto finale: a Santa Giovanna Antida.



ARTIGIANE DI FRATERNITÀ 

Cristo vite, noi i tralci.



Preghiera del mese di aprile 2024

Anniversario della Fondazione della Congregazione: **225 anni.**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Guida 1: In questo mese di aprile, ricordiamo la Fondazione della nostra Congregazione, con particolare gioia e gratitudine in questo 225° anniversario.

Jeanne-Antide si meravigliava dell'opera di Dio quando, nella sua lettera a Papa Pio VII del 12 settembre 1818 (LD p 269), ricordava la nascita dell'Istituto, opera di Dio «*Simile a un granellino di senapa, la fece germinare, radicare e divenire un albero maestoso...*».



Canto: a Santa Giovanna Antida.

Guida 2: Ricordare è una parte importante della nostra fede. Significa ricordare le meraviglie del Signore, affinché ci guidi, ci illumini e ci rafforzi oggi.

Ascoltiamo la lettura dal libro del profeta Isaia (44, 21-24)

Lettrice 1: «*Ricorda tali cose, o Giacobbe, o Israele, poiché sei mio servo. Io ti ho formato, mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti ho redento. Esultate, cieli, poiché il Signore ha agito; giubilate, profondità della terra! Gridate di gioia, o monti, o selve con tutti i vostri alberi, perché il Signore ha riscattato Giacobbe, in Israele ha manifestato la sua gloria. Dice il Signore, che ti ha riscattato e ti ha formato fino dal seno materno: 'Sono io, il Signore, che ho fatto tutto, che ho spiegato i cieli da solo, ho disteso la terra; chi era con me?'».*

Guida 1: In uno spirito di ringraziamento, ricordiamo! Ascoltiamo con emozione il resoconto del principale atto di Fondazione che Jeanne-Antide racconta nel Memoriale di Pure Verità...

Lettrice 2: «Ecco l'inizio del nostro Istituto: L'11 aprile millesettecentonovantanove, con il consenso e l'approvazione di Mons. de Rosy, Vescovo dei cattolici tra gli infedeli, che amministrava la sede di Besançon, vacante per la morte dell'arcivescovo de Durfort, e di due Vicari generali tornati dalla deportazione, aprii a Besançon, in rue des Martelots, una scuola gratuita per l'istruzione delle adolescenti: in pochi giorni la scuola divenne molto frequentata. Ero sola ad attendere al compito della loro istruzione, ma il Buon Dio si degnò di effondere la sua benedizione. L'iniziativa suscitò tale consenso, che fui invitata ad affittare un appartamento più spazioso nella stessa strada; mentre vi si facevano delle riparazioni, accolsi due aspiranti, in seguito una terza ed una quarta: a loro feci apprendere il modo d'insegnare agli scolari, invitandole ad osservare il mio metodo. Entrammo nel nuovo appartamento gli ultimi giorni del mese di ottobre dello stesso anno.



Vi stabilimmo la scuola, una farmacia e una pentola per il brodo dei malati poveri a domicilio; venivano a ricevere il brodo ed una porzione di carne nei giorni e nelle ore stabiliti» (cfr. pp. 469-470).

Un breve momento di silenzio

Guida 2: Suor Maria Rosa, la nostra Superiora Generale, in occasione della Conferenza Europea delle Sorelle serventi ad Assisi, ci ha parlato dell'importanza della memoria, che sostiene il nostro senso di appartenenza alla nostra famiglia religiosa, noi che siamo figlie di Jeanne-Antide.

Prendiamoci il tempo di leggere e meditare queste parole:

Lettrice 1: “La ‘memoria della famiglia’ ci delizia, ci attira in una corrente piena di vita, che ci coinvolge, ci attrae, sostiene il nostro senso di appartenenza. Per una Congregazione religiosa come la nostra, fare memoria significa prendere a cuore le proprie origini e il proprio sviluppo storico, ringraziando Dio che ha dato alla Chiesa questi doni che la rendono segno di Carità”.

Rit.: *Ubi caritas et amor, Deus ibi est.*

Lettrice 2: “Noi ‘torniamo’ alle origini per ‘ripartire’, per ‘ereditare’ l’esperienza delle origini, per applicarla creativamente nell’oggi della storia”.

Rit.: *Ubi caritas et amor, Deus ibi est.*

Lettrice 1: “In un tempo caratterizzato dalla debolezza dell'identità, dalla difficoltà di rimanere fedeli a una vocazione per la mancanza di prospettive per il futuro, è **indispensabile costruirsi più solidamente sulla base della memoria, rafforzando la propria identità**, per vivere il presente con passione e consapevolezza e proiettarsi nel futuro con speranza. In questo modo, possiamo continuare a generare vita”.

Rit.: *Ubi caritas et amor, Deus ibi est.*

Guida 1: In rendimento di grazie per il lungo e ricco cammino fatto da tante nostre Sorelle che, dopo Santa Giovanna Antida, ci hanno trasmesso il carisma della Carità, preghiamo il Salmo 137:

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: *
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli, *
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome *
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa *
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, *
hai accresciuto in me la forza.
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra *
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, *
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile *
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura *
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano *
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. †
Signore, la tua bontà dura per sempre: *
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Gloria al Padre...

